

Data: 27 marzo 2015, 13:03:27
Da: BALDUCCI <riciclosrl@legalmail.it>
A: responsabileunicoattivita produttive@pec.comune.pineto.te.it
Oggetto: AUA RICICLO SRL - RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO
Allegato: RELAZIONE IMPATTO ACUSTICO.pdf (1.2 MB)

In ottemperanza a quanto richiesto nella Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata alla sottoscritta Ditta RICICLO S.r.l. in data 20.11.2014 con Prot. 20/2014/SUAP, si rimette in allegato la Relazione di valutazione dell'impatto acustico

Con osservanza

RICICLO Srl

REGIONE ABRUZZO

PROVINCIA DI TERAMO

COMUNE DI PINETO

**Committente:
RICICLO Srl**

Sede operativa: Zona Artigianale "Borgo Santa Maria" - PINETO (TE)

ESECUTORE DELL'INDAGINE:



**RELAZIONE TECNICA DELL'IMPATTO ACUSTICO
GENERATO DALL'AZIENDA RICICLO Srl**

DATA: 24 FEBBRAIO 2015

Tecnico competente acustico: ing. Massimiliano Bachetti



Tecnico esecutore delle misurazioni: ing. Flavia Fedele



PREMESSA

La presente indagine in ambiente esterno è stata eseguita al fine di valutare l'inquinamento acustico esterno proveniente dall'azienda RICICLO Srl con sede legale ed operativa in Zona Artigianale "Borgo Santa Maria" a Pineto (TE) Lotti 27 e 28 su specifico incarico della suddetta ditta.

QUADRO NORMATIVO

Con il DPCM 01/03/91, la normativa italiana ha affrontato la problematica dell'inquinamento acustico fissando limiti di accettabilità dei livelli di rumore validi su tutto il territorio nazionale, che sono stati poi affinati con la legge quadro n. 447/1995 recante "Disposizioni in materia di impatto acustico". Quest'ultima norma ha stabilito i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente esterno ed abitativo dall'inquinamento acustico, creando una cornice di fondo ai vari provvedimenti attuativi da essa previsti, dalla cui applicazione dipende il concreto operare della disciplina. Il conseguimento delle finalità legislative viene ricercato con una strategia di azione che prevede attività di carattere preventivo (classificazione acustica del territorio comunale, valutazioni di impatto ambientale, ecc.) e di protezione ambientale (controllo dei livelli di inquinamento acustico, piani di risanamento, ecc.), definendo in dettaglio le competenze dei vari enti (Stato, Regioni, Province, Comuni e privati). In tale contesto si ribadisce l'obbligo, peraltro già introdotto dal DPCM 01/03/91, per le Amministrazioni Comunali di procedere alla classificazione del territorio di competenza in aree acusticamente omogenee (zonizzazione acustica), cui non ha ancora adempiuto il comune di Pineto (TE).

MODALITÀ OPERATIVE

Prima di procedere all'analisi dell'impatto acustico presente nella zona circostante l'insediamento sono state raccolte le informazioni utili alla definizione del quadro di rischio; a tale scopo è stato eseguito un sopralluogo preliminare per la verifica delle lavorazioni in atto, delle macchine ed impianti presenti e per accertare lo stato dei luoghi ai fini dell'individuazione delle postazioni più rappresentative per la misurazione delle emissioni ed immissioni sonore provenienti dall'attività in questione.

DEFINIZIONI

Inquinamento Acustico: Secondo la legge quadro sull'inquinamento acustico (26 ottobre 1995 n. 447) è l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare:

- fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane,
- pericolo per la salute umana,
- deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Ambiente Abitativo: ogni ambiente interno ad un edificio destinato alla permanenza di persone o di comunità ed utilizzato per le diverse attività umane, fatta eccezione per gli ambienti destinati ad attività produttive per i quali resta ferma la disciplina di cui al d.lgs. 626/94, titolo V-Bis, salvo per quanto concerne l'immissione di rumore da sorgenti sonore esterne ai locali in cui si svolgono le attività produttive;

Sorgenti Sonore Fisse: impianti tecnici degli edifici e le altre installazioni unite agli immobili anche in via transitoria il cui uso produca emissioni sonore, le infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali, marittime, industriali, artigianali, commerciali ed agricole, i parcheggi; le aree adibite a stabilimenti di movimentazione merci, i depositi dei mezzi di trasporto di persone e merci, le aree adibite ad attività sportive e ricreative;

Sorgenti Sonore Mobili: tutte le sorgenti sonore non comprese nella precedente definizione;

Livello di Rumore Ambientale (LA): è il livello di rumore prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo;

Livello di Rumore Residuo (LR): è il livello di rumore che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante;

Livello Differenziale di Rumore (LD): è la differenza tra il livello di rumore ambientale (LA) e quello di rumore residuo (LR): $LD = LA - LR$;

Livello di Emissione: è il livello di rumore dovuto alla sorgente specifica. E' il livello che si confronta con i limiti di emissione.

Valori Limite di Immissione: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori. I valori limite di immissione sono distinti in: a) valori limite assoluti, determinati con riferimento al livello equivalente di rumore ambientale; b) valori limite differenziali, determinati con riferimento alla differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale ed il rumore residuo. Per i valori limite assoluti di immissione, riferiti al rumore immesso nell'ambiente esterno dall'insieme di tutte le sorgenti, si fa riferimento alla tabella C allegata al DPCM 14/11/1997. Per i valori limite differenziali di immissione si fa riferimento all'art. 4 del DPCM 14/11/1997.

Valori Limite di Emissione: valori massimi di rumore che possono essere emessi dalle sorgenti sonore, misurati in prossimità delle sorgenti stesse. Per i valori limite di emissione emessi dalle sorgenti fisse si veda la tabella B allegata al DPCM 14/11/1997.

Per i valori limite di emissione delle sorgenti mobili si veda l'allegato I, parte B, del D. Lgs. n. 262/2002.

Valori di Attenzione: il valore di rumore che segnala la presenza di un potenziale rischio per la salute umana o per l'ambiente (si veda l'art. 6 del DPCM 14/11/1997).

Valori di Qualità: i valori di rumore da conseguire per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico.

A seguito della richiesta della ditta, alla presenza del titolare dell'azienda in oggetto, sig. Cesare Balducci, un tecnico della C.I.A. LAB Srl ha proceduto all'analisi dell'impatto acustico ambientale nel contorno dell'area del laboratorio e punto vendita, al fine di analizzare ed individuare l'eventuale disturbo arrecato a terzi in base alle norme vigenti.

L'analisi é stata effettuata in ottemperanza alle seguenti disposizioni legislative integrative ed aggiuntive alla legge n. 447/95, "Legge quadro sull'inquinamento acustico", emanate sia a livello nazionale che regionale:

- *D.P.C.M. 1 marzo 1991, "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";*
- *D.P.C.M. 14 novembre 1997, "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";*
- *D.M. 16 marzo 1998, "Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico";*
- *Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007 "Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo"*

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

La ditta RICICLO Srl presso l'impianto di loc. Zona Artigianale "Santa Maria" a Pineto (TE) è in attività di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi per cui è in possesso dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 20/2014/SUAP del 20/11/2014 rilasciata dal SUAP di Pineto..

In particolare l'impianto, consiste in un piazzale pavimentato, individuato catastalmente nel Foglio 18 Particelle 240 e 241, in cui viene effettuata l'attività di messa in riserva (R13) e recupero di materia (R5) di rifiuti inerti non pericolosi quali essenzialmente rifiuti da costruzione e demolizione depositati in cumuli.

L'attività di recupero consiste nella riduzione dimensionale, vagliatura e selezione dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione tramite impianto di frantumazione mod. GRM-00075 e vagliatura mod. VV 1200x3000-2P.

I due impianti suddetti sono costituiti come segue:

1) IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE Mobile su cingoli "GRM-00075"

- Tramoggia di carico da 5 mc;
- Alimentatore a piastre;
- Nastro trasportatore per raccolta polveri;
- Frantoio primario a mascelle;
- Nastro trasportatore;
- Separatore magnetico;
- Chassis di sostegno gruppo mobile;
- Quadro elettrico di controllo;
- Centralina idraulica,
- Cilindri idraulici di controllo;
- Scala di salita;
- Postazione di controllo

2) VAGLIO ROTANTE mod. VV 1200x3000-2P

Inoltre presso il piazzale sono in attività autocarri in entrata e uscita e mezzi d'opera quali pala meccanica e un escavatore per la movimentazione, carico e scarico dei rifiuti e della materia prima seconda ottenuta dal recupero.

CARATTERISTICHE GENERALI DEI LUOGHI E DELLE SORGENTI SONORE

La proprietà della Ditta RICICLO S.r.l. è sita nel Comune di Pineto, identificata al catasto nel Foglio 18 Particelle 240 e 241.

L'impianto ricade, ai sensi del Piano Regolatore (PRG) del Comune di Pineto, in zona ARITIGIANALE DI COMPLETAMENTO.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

Lat. 42° 36' 20,12" NORD - Long. 14° 02' 04,29" EST

L'impianto si trova a 45 m s.l.m., a circa 2,6 km dalla linea di Costa

Il centro abitato più vicino si trova a circa 600 m ad est dell'impianto (Borgo Santa Maria) e, consiste in un piccolo-medio agglomerato; il centro abitato più grande più vicino corrisponde invece a Pineto, distante circa 2 km ed è qui che sorgono l'ufficio postale, negozi, campi ricreativi, scuole e così via.

La più vicina scuola è sita nella frazione di Borgo Santa Maria, a circa 600 m ad est; altre scuole, elementari e medie, sono situate presso Pineto, sita a 2 km ad est. La struttura ospedaliera più vicina è la casa di cura S.Agnese, sito alla fine della frazione di Scerne, a circa 3 km dall'impianto. Altre strutture quali ospedali, pronto soccorso e simili sono situati tutti a distanze superiori ai 5 km (Atri, Roseto, Giulianova).

L'impianto confina a nord con la strada di lottizzazione oltre cui ci sono altri fabbricati artigianali, ad est con un lotto artigianale libero ed oltre con un altro lotto artigianale su cui è stato realizzato un fabbricato; a sud con un terreno della stessa proprietà identificato come area di rispetto; ad ovest con un terreno della stessa proprietà (lotto 27) attualmente non ancora adibito a lavorazione ed oltre con un fabbricato artigianale.

L'abitazione "sparsa" più vicina all'impianto si trova a circa 120 m dalla recinzione della proprietà all'interno della quale sorge l'impianto; altre case sparse sono localizzate rispettivamente a 190, 230 e 250 m a sud, 240 e 280 m a nord e poi altre nel raggio di 500 m intorno all'impianto, come evidenziate planimetria allegata.

Il sito è facilmente raggiungibile dalla S.S. 16 Adriatica sia da Nord che da Sud, percorrendo poi la Strada Provinciale per Atri per circa 2,5 km; il sito è facilmente raggiungibile anche dall'Autostrada A14 in quanto l'uscita Atri-Pineto si trova a circa 850 m dall'impianto stesso.

L'attività lavorativa è svolta di giorno, all'incirca dalle 7,30 alle 17,30.

Le misurazioni e la valutazione sono state quindi eseguite considerando il solo periodo diurno (dalle 6 alle 22) poiché nel periodo notturno non viene svolta attività lavorativa e non ci sono emissioni sonore dalla ditta in oggetto.

MISURAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

In data 18 febbraio 2015, dalle ore 9,00 in poi, nel periodo diurno, sono state eseguita una serie di misurazioni del rumore esterno disponendo l'apparecchio di misura in postazioni rappresentative site in prossimità dell'impianto.

Lo strumento è stato dotato di cavalletto di altezza circa 1,40 m dal terreno; su tale sostegno è stato montato il microfono collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale che le misure non fossero influenzate da fattori circostanti come la presenza umana degli operatori, posti comunque a distanza non inferiore a 3 m dal microfono stesso.

DESCRIZIONE DEI PUNTI DI MISURA

Le misurazioni sono state eseguite in prossimità del confine dell'impianto (particella 28) in oggetto a circa 1 metro dal perimetro, per un totale di 6 punti come individuato nella planimetria allegata.

Poiché già in nei di misura lungo i confini aziendali si rispettano i limiti sia di emissione che di immissione non sono state eseguite altre misure presso i ricettori che comunque sono ubicati ad una certa distanza da dove sono ubicati gli impianti e le aree di lavorazione.

Punto di misura n. 1: ubicato lungo il confine lato nord, a circa metà lunghezza.

Punto di misura n. 2: ubicato lungo il lato est, verso nord, vicino al box del generatore (porte chiuse) e all'impianto di frantumazione e vagliatura.

Punto di misura n. 3: ubicato lungo il lato est, verso sud.

Punto di misura n. 4: ubicato lungo il confine lato sud, a circa metà lunghezza.

Punto di misura n. 5: ubicato lungo il lato ovest, verso sud.

Punto di misura n. 6: ubicato lungo il lato ovest, verso nord.

Le misurazioni sono state eseguite nelle zone in cui è più intensa l'attività svolta e quindi il passaggio dei mezzi, la movimentazione con mezzi d'opera, il recupero degli inerti

ESECUZIONE DELLE MISURAZIONI

Per il rilevamento del rumore esterno si è proceduto alla misurazione del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” (LAeq) prodotto da tutte le possibili sorgenti sonore provenienti dall’impianto incidenti sulle postazioni di misura.

APPARECCHIATURA UTILIZZATA E METODO DI LAVORO

Per le misure del livello di rumore equivalente Leq dB(A) è stata utilizzata la seguente strumentazione:

Tipo	Marca e modello	N° Matricola	Tarato il:	Certificato taratura n°
<i>Fonometro integratore</i>	Larson Davis tipo 824	3352	05/04/2013	163
<i>Microfono</i>	Larson Davis tipo 2541	8709	05/04/2013	163
<i>Preamplif.</i>	Larson Davis tipo PRM902	3586	05/04/2013	163
<i>Calibratore</i>	Larson Davis tipo CAL 200	4779	05/04/2013	163



Il fonometro integratore di precisione Larson & Davis 824 possiede le seguenti caratteristiche: Strumentazione in classe 1 IEC651 / IEC804 / IEC61672 con linearità dinamica superiore ai 105 dB con costanti di tempo Fast, Slow, Impulse, Picco e Leq contemporanee ed ognuna con le curve di ponderazione (A), (C) e (Lin) in parallelo; l’apparecchio è munito di registratore grafico di livello sonoro con possibilità di selezione di 39 diversi parametri di misura oltre alla contemporanea memorizzazione di spettri ad 1/1 e 1/3 d’ottava.

L’apparecchiatura usata è conforme alle richieste del DM 16 Marzo 1998 “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico” oltre alle IEC 651 Tipo 1 e IEC 804 Tipo 1 (identiche alle EN 60651 ed EN 60804 e CEI 29-10), soddisfa inoltre le richieste della Legge 26-10-1995 n. 447 concernente la Legge Quadro sull’inquinamento acustico e successivi decreti attuativi (rumore in ambienti di vita) oltre al DM 16 Marzo 1998 e DM 31.10.1997 recante “Metodologia di misura del rumore aeroportuale”.

Le misurazioni sono state condotte per un tempo sufficiente ad ottenere una valutazione significativa e rappresentativa del fenomeno sonoro in esame.

Il fonometro è stato posizionato su cavalletto ed il microfono è stato munito di cuffia antivento ed orientato verso la sorgente sonora.

Dopo l'esecuzione di ogni serie di misure si è proceduto alla calibrazione dell'apparecchio utilizzando il calibratore di precisione a corredo del fonometro.

Le postazioni ove effettuare i rilievi sono state individuate in corrispondenza del perimetro aziendale alla distanza di circa 1 m dal confine. Non sono state eseguite misure presso i ricettori perché non è stato possibile l'accesso. Si vedrà, nella sezione relativa ai risultati, che tale scelta non inficia i riscontri ottenuti in quanto l'impatto acustico in corrispondenza dei punti di misura è comunque inferiore ai limiti di immissione sonora.

Le misure sono state eseguite impianto a regime, ovvero con impianto di frantumazione e mezzi d'opera in funzione, e ad impianto fermo ovvero spegnendo tutte le sorgenti disturbanti. Poiché l'attività lavorativa si svolge solo di giorno ed i macchinari ed impianti si accendono solo nel periodo diurno sono state effettuate rilevazione del rumore esterno nell'arco di tempo tra le 6 e le 22.

Le misurazioni sono state effettuate in condizioni meteorologiche di tempo discreto ed in assenza di precipitazioni atmosferiche. Prima di effettuare la serie di misurazioni ed al termine delle stesse si è proceduto al riscontro della direzione e della intensità del vento.

I rumori rilevati sono essenzialmente privi di caratteristiche impulsive frequenti e costanti ai fini dell'adozione dei coefficienti correttivi K previsti dal D.M. 1 marzo 1998. Non emergono componenti tonali.

APPLICAZIONE DEL CRITERIO DIFFERENZIALE (DPCM 1/3/1991)

Altra valutazione sulla conformità o meno della sorgente sonora deve essere legata al calcolo del livello differenziale del rumore definito come la differenza tra il livello di rumore ambientale (L_{eqa}) inteso come il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” prodotto da tutte le sorgenti sonore incidenti sulla postazione di misura, compresa quella specifica riconducibile allo svolgimento delle singole attività lavorativa e quello del rumore residuo (L_{eqr}) inteso come il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato “A” che si rileva quando viene esclusa la specifica sorgente disturbante, durante una interruzione dell’attività. Questo criterio differenziale non trova applicazione solo nelle aree classificate come esclusivamente industriali e deve essere valutato per il contributo di immissione sonora. L’area in questione si può considerare come esclusivamente industriale per cui il criterio differenziale non si applica.

Risultanze delle misurazioni del L_{Eq}

Periodo diurno: mercoledì 18 febbraio 2015 - dalle h 6,00 alle h 22,00

Misurazione dell'impatto acustico – EMISSIONE Conglomerati Bituminoso Vomano Srl				
Condizioni operative: impianto funzionante (misura L _{EqA}) e impianto fermo (misura L _{EqR})				
Misura	Descrizione punto di misura	L _{Eq a}	L _{Eq r}	L _{Eq}
1	Emissione sonora: Postazione P1	58,3	47,9	57,9
2	Emissione sonora: Postazione P2	67,6	47,4	67,6
3	Emissione sonora: Postazione P3	68,5	48,0	68,5
4	Emissione sonora: Postazione P4	59,5	46,5	59,3
5	Emissione sonora: Postazione P5	60,4	45,4	60,3
6	Emissione sonora: Postazione P6	67,8	44,4	67,8

Misurazione dell'impatto acustico – IMMISSIONE E DIFFERENZIALE Conglomerati Bituminoso Vomano Srl				
Condizioni operative: impianto funzionante (misura L _{EqA}) e impianto fermo (misura L _{EqR})				
Misura	Descrizione punto di misura	L _{Eq a}	L _{Eq r}	
1	Emissione sonora: Postazione P1	58,3	47,9	
2	Emissione sonora: Postazione P2	67,6	47,4	
3	Emissione sonora: Postazione P3	68,5	48,0	
4	Emissione sonora: Postazione P4	59,5	46,5	
5	Emissione sonora: Postazione P5	60,4	45,4	
6	Emissione sonora: Postazione P6	67,8	44,4	

VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il comune di Pineto non ha provveduto alla zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 6 della legge n. 447/95.

Per tale motivo si applicano i seguenti limiti provvisori (articolo 6, comma 1, del DPCM 1/3/91).

Limiti di accettabilità provvisori di cui all'art. 6 del DPCM 1/3/91

Zonizzazione	Limite diurno Leq (A)	Limite notturno Leq (A)
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A (*)	65	55
Zona B (*)	60	50
Zona esclusivamente industriale	70	70

(*) Zone di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444

In particolare per l'area in questione si applica i valori di "Tutto il territorio nazionale" ovvero nel periodo diurno il limite di emissione ed immissione di 70 dB(A), non essendo una zona esclusivamente industriale.

Il valore limite per il differenziale è pari a 5 dB(A) nel periodo diurno.

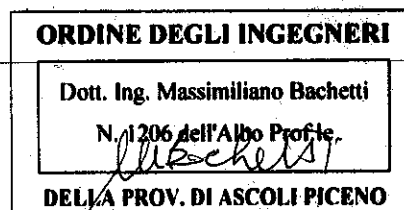
Dai valori misurati e dal calcolo per la determinazione dell'emissione, immissione e del differenziale emerge il rispetto dei limiti previsti dal DPCM

CONCLUSIONI

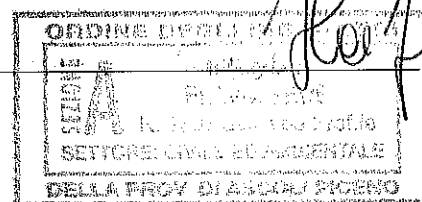
In virtù delle misure effettuate ed alla valutazione dei valori limite di emissione ed i valori limite assoluti di immissione generati dall'azienda RICICLO s.r.l., considerando che il Comune di Pineto non ha adottato la Classificazione Acustica del Territorio si può concludere che l'azienda rispetta i valori limite di emissione, rispetta i valori limite di immissione assoluti nel periodo diurno e in altro modo rispetta il valore limite differenziale di immissione previsti dal D.P.C.M 14/11/97.

Pineto li 24 febbraio 2015

Il Tecnico competente acustico
Dott. ing. Massimiliano Bachetti



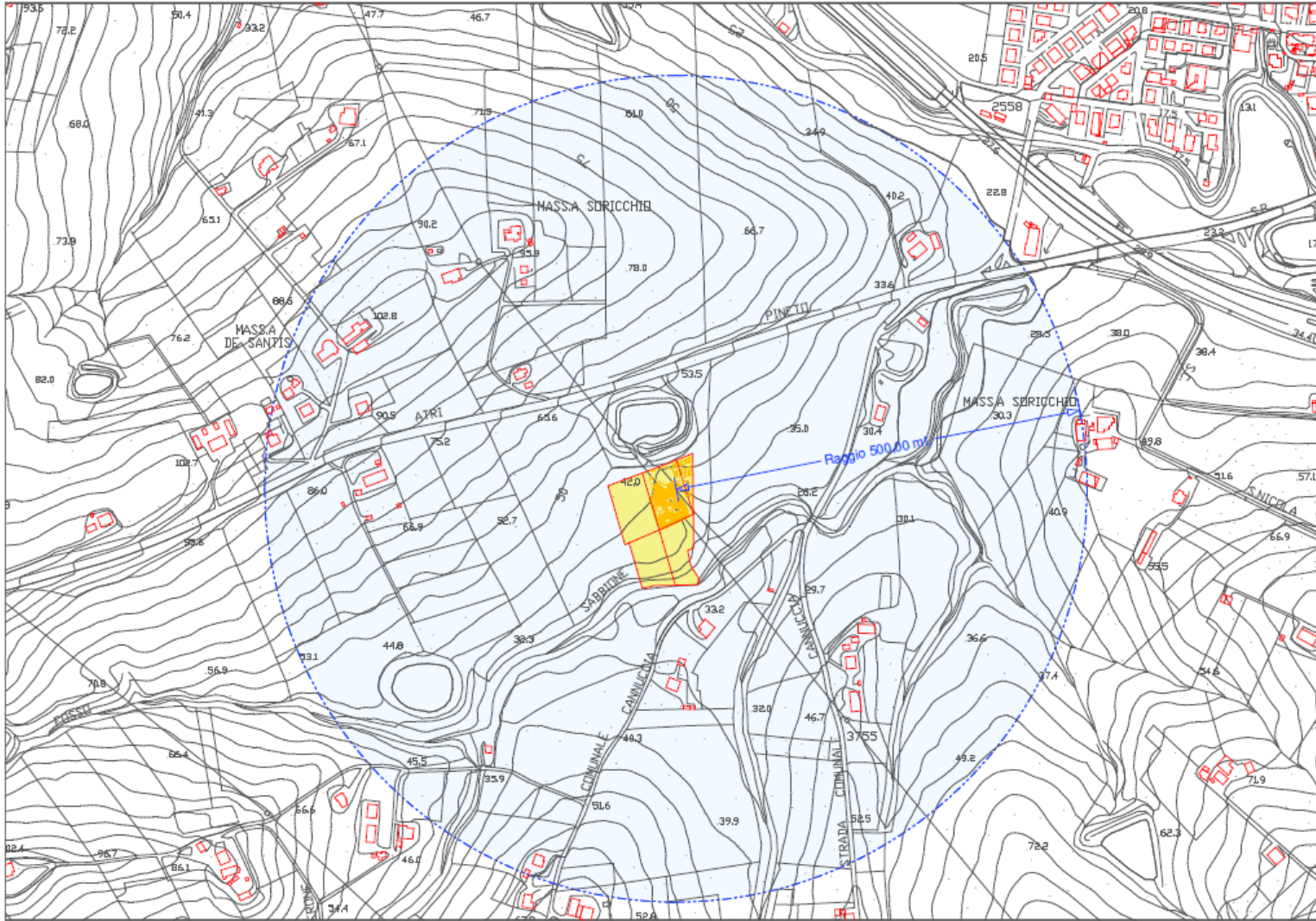
Il Tecnico esecutore
delle misurazioni
ing. Flavia Fedele



Allegati:

- Planimetria di inquadramento
- Planimetria con ubicazione dei punti di misura
- Delibera di Iscrizione del Tecnico competente Acustico
- Certificati di taratura del fonometro integratore e del calibratore

PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO



PLANIMETRIA CON UBICAZIONE PUNTI DI MISURA

